

Violazione GDPR, Garante Privacy UK pronto a multare British Airways con 204 milioni di euro



Per non essere stata in grado di proteggere i dati delle carte di credito dei passeggeri nell'attacco hacker dell'anno scorso, il Garante Privacy Uk annuncia 'l'intenzione di multare British Airways' con 204 milioni.

La multa non è stata ancora comminata, ma solo annunciata nei confronti di **British Airways**. Qualora dovesse scattare alla fine del procedimento di **Ico** (Information Commissioner's Office), l'Autorità britannica per la privacy e la protezione dei dati, sarebbe la più salata da quando è entrato, pienamente, in vigore il **GDPR**. E proprio per il mancato rispetto del Regolamento Ue sulla data protection che il Garante Privacy Uk è pronto a multare la principale compagnia aerea del Paese, in particolare per non essere stata in grado

di proteggere i dati delle carte di credito dei passeggeri nell'[attacco hacker subito a settembre scorso](#).

Infatti un gruppo di pirati informatici era riuscito a impossessarsi, "dirottando" i clienti dal portale della compagnia a un sito fraudolento, delle informazioni sulle carte di pagamento: nome, cognome, incluso il numero, la data di scadenza e il codice di sicurezza a tre cifre (CVV). Alla fine di ottobre, la società aveva specificato che 244.000 carte erano state effettivamente clonate.

"Non è stata trovata nessuna prova di attività fraudolenta sui conti correnti legati all'attacco hacker", ha fatto sapere il presidente e l'amministratore delegato della compagnia aerea, **Alex Cruz**, che si è detto *"deluso"* della sanzione proposta dall'Ico *"perché abbiamo risposto immediatamente all'atto criminale"* e la compagnia ha anche collaborato con l'Authority per rafforzare i sistemi di sicurezza del sito. Mentre il gruppo **International Airlines**, di cui British Airways fa parte, ha annunciato che farà appello. Ora la compagnia aerea ha quattro settimane di tempo per difendersi e poi l'Autorità Uk prenderà la decisione finale, dopo aver *"ascoltato le dichiarazioni rese dalla società e i pareri delle altre Autorità europee in materia di protezione dei dati"*.

Elizabeth Denham, il commissario per l'informazione a capo dell'Ico, ha così commentato la maxi-sanzione proposta, che equivale all'1,5% del fatturato globale di British Airways nel 2017, le multe previste dal Gdpr possono giungere al 4% del fatturato globale di una società:

"I dati personali delle persone sono solo questo: personali. Quando un'organizzazione non riesce a proteggerli da perdite, danni o furti è più di un inconveniente. Ecco perché la legge è chiara: quando ti vengono affidati i dati personali, devi occupartene. Quelli che non lo faranno dovranno affrontare il controllo dell'Autorità per verificare di aver adottato le misure appropriate per proteggere i diritti fondamentali della privacy".